

I docenti

Rischio esodati per 5.000 precari

La Buona Scuola introduce il limite di 36 mesi alle supplenze: "Molti di noi li hanno già superati" protesta il coordinamento. E annuncia battaglia: sciopero dei corsi di recupero e dei laboratori dal 9 al 18 aprile

MARIO NERI

LA BUONA Scuola assume i precari, anzi no. Se il ddl venisse approvato nella forma in cui è da poco arrivato in commissione cultura alla Camera, in Toscana 5.000 supplenti verranno "esodati". Questa specie di effetto Fornero, denunciano da giorni molti prof e maestri atipici, è infatti contenuto nell'articolo 12 del testo. In Italia rischierebbe di tagliar fuori per sempre dalla scuola oltre 80 mila docenti precari. Le loro colpe? Due. Una è la conseguenza della miriade di stratificazioni nelle graduatorie generate dal susseguirsi di 30 anni di riforme: far parte della seconda e terza fascia, non quindi delle "prime linee", le famose graduatorie ad esaurimento (Gae) da cui la Buona scuola promette di attingere per stabilizzare 100 mila persone. L'altra è quasi un paradosso:

Il ddl promette di stabilizzare 100 mila insegnanti attinti dalle graduatorie Gae

avere esperienza, un'abilitazione proprio come i primi ma la sfortuna di essere entrati nel momento sbagliato. Così per

to davvero, neppure i sindacati. Tutti credono che la Buona scuola sia la riforma delle assunzioni, invece è la controriforma delle espulsioni». L'articolo 12 serve al governo per disinnescare la sentenza emanata dalla Corte europea a novembre, che appunto obbliga i governi ad assumere chi ha 36 mesi di contrat-

ti. Alcuni degli sfortunati (circa 2.000) da anni ricevono cattedre annuali su posti vacanti, gli altri 3.000 invece si sottopongono al terno al lotto delle nomine all'ultimo tuffo. Fra i più beffati, forse, proprio i primi. Gli assunti della Buona scuola infatti saranno i docenti delle Gae, ricche di precari storici ma anche

di persone che, di fronte alla prospettiva di essere ancora precario a 50 anni, ha cambiato strada. «Quell'articolo è roba da malviventi, Renzi lo cambi», dice Alessandro Rapezzi, segretario toscano delle Cgil scuola. Per ora i sindacati hanno proclamato lo stop a tutte le attività aggiuntive (corsi di recupero, la-

boratori ecc.) dal 9 al 18 aprile, giorno della manifestazione a Roma. I precari preparano una curiosa campagna, "Scegli il tuo candidato". «Proporremo ad ogni aspirante governatore - dice Isolani - tre quesiti sulla Buona scuola e poi pubblicheremo le risposte online».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INDUSTRIALI

Chi lo teme e chi lo invoca: tutti da Messeri

DALLA PRIMA DI CRONACA

ILARIA CUTI

Si dice, peraltro, che perfino il capo in testa, il mega manager presidente e ad della divisione GE Oil&Gas e addirittura in odore di salire alla guida dell'intero gruppo General Electric, Lorenzo Simonelli, appoggi Messeri. Secondo alcuni dei visitatori, l'ingegnere potrebbe essere perplesso di fronte ai mugugni confindustriali. Ma Gentile si dice certo che no, che Messeri non si tira indietro pur sapendo di non avere l'unanimità e pur avendo dichiarato di non volere dividere. Ma dividere, ragionano i fans, vorrebbe dire avere davanti un candidato alla pari, mentre ce ne sono vari più deboli. Nonostante in via Valfonda si stia sondando se si possa crescere convergendo su un solo nome. «Messeri - spiega Gentile - è un fiorentino cresciuto professionalmente dentro il



RISCHIO ESODATI

Cinquemila docenti precari toscani rischiano di non poter più fare supplenze dal prossimo anno scolastico

DECRETO MUTUI/ALLA TOSCANA 53 MILIONI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Iti da Vinci, vicina la bonifica dall'amianto